



Presentazione del documento “L’Italia e l’Unione Europea in un mondo in pericolo: le ragioni di una scelta” con la partecipazione del Professor Romano Prodi.

21 settembre 2017 ore 12 presso la sede di Aperta Contrada - Foro Traiano 1A

Sono cambiate, dopo sessant’anni dal suo avvio, le motivazioni alla base del processo di integrazione europea? Quale futuro attenderebbe un paese isolato in un mondo governato da potenze regionali con ambizioni globali? Quali ripercussioni sui principali aspetti della sua vita economica e sociale comporterebbe per un paese membro l’uscita dall’Unione Europea? E dall’Euro, ammesso che sia giuridicamente possibile farlo senza uscire anche dall’Unione? Qual è la nostra visione del futuro dell’Europa integrata e in quale direzione vorremmo che essa muovesse?

Sono queste le domande che, in una fase nella quale per la prima volta nella sua storia la capacità di attrazione dell’Unione Europea viene messa in discussione dall’interno, si sono posti gli Ambasciatori del Circolo di Studi Diplomatici e i responsabili della pubblicazione on line Aperta Contrada, ed alle quali hanno cercato di dare una risposta in questo breve documento, che nasce dalla consapevolezza della necessità di un approccio molto concreto ad una serie di problematiche che hanno un impatto diretto sulla vita di tutti noi.

Nella fase di preparazione del Mercato Interno la Commissione diffuse un rapporto dal titolo “Il costo della non Europa”. Con un più modesto livello di ambizione, ma con la stessa consapevolezza che anche oggi la non Europa avrebbe un costo molto elevato per le nostre società, questo documento si muove nella stessa direzione.

Il documento è disponibile sui siti www.studiodiplomatici.it e www.apertacontrada.it

Il Circolo di Studi Diplomatici è un’Associazione fondata nel 1968 ad iniziativa di un ristretto gruppo di Ambasciatori con l’obiettivo di non disperdere le loro esperienze e competenze dopo la cessazione dal servizio attivo, costantemente rinnovata ed ampliata attraverso la cooptazione di funzionari diplomatici giunti all’apice della carriera nello svolgimento di incarichi di alta responsabilità a Roma ed all’estero.

Aperta Contrada è una rivista, esclusivamente digitale, che da otto anni pubblica regolarmente articoli e riflessioni in un ampio spettro di materie di intensa rilevanza istituzionale e sociale. Essa trae il suo nome dall’ultimo atto del Faust (Offene Gegend). Con il tempo, è diventata un luogo di incontri, discussioni, approfondimenti, cui hanno dato il loro contributo studiosi e protagonisti della società, su temi di diritto, economia, politiche del territorio.